



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 1

Viviamo in un'epoca di immediatezza, risultati e controllo. Chiediamo, aspettiamo, pretendiamo... e quando non otteniamo ciò che vogliamo, ci frustramo. Questa mentalità, così tipica del nostro tempo, si insinua anche nella vita spirituale: *«Perché pregare se, alla fine, si compirà la volontà di Dio e non la mia?»*

È una domanda onesta. E anche profondamente rivelatrice.

Perché dietro di essa si nasconde un'idea sbagliata di che cosa sia la preghiera... e di chi sia Dio.

Questo articolo non vuole solo rispondere a questa domanda, ma aiutarti a riscoprire il senso profondo della preghiera cristiana: non come un meccanismo per cambiare Dio, ma come un cammino per trasformare il cuore umano.

1. L'errore di fondo: pensare che la preghiera sia negoziare con Dio

Molti, consapevolmente o inconsapevolmente, vivono la preghiera come una sorta di contratto:

- «Io prego... e Dio concede.»
- «Io chiedo... ed Egli risponde.»
- «Se non risponde, allora non funziona.»

Questo approccio trasforma la preghiera in uno strumento utilitaristico, cioè in un mezzo per ottenere fini personali.

Ma qui sta il problema: **Dio non è un mezzo. È il fine.**

Quando la preghiera viene strumentalizzata, smette di essere relazione e diventa interesse. E quando questo accade, emergono due gravi pericoli spirituali:

a) Frustrazione

Quando Dio non concede ciò che chiediamo, pensiamo che la preghiera "non funzioni".



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 2

b) Diffidenza

Si insinua un sospetto silenzioso: «Dio non mi ascolta» oppure «Non gli importa di me».

Ma entrambi questi errori nascono dalla stessa radice: non comprendere che cosa sia realmente la preghiera.

2. Che cos'è la preghiera nella tradizione cattolica?

Nella sua essenza più profonda, la preghiera non consiste nel chiedere cose.

È **entrare in relazione con Dio**.

È entrare in dialogo con Lui. È aprire l'anima. È porsi alla sua presenza. È amare.

Come insegnano i santi, la preghiera non cambia Dio... **cambia chi prega**.

E questo è fondamentale: Dio non ha bisogno di essere convinto. Ma noi abbiamo bisogno di essere trasformati.

3. Gesù Cristo: il modello perfetto della preghiera

L'argomento più forte contro una visione utilitaristica della preghiera è la vita stessa di Gesù Cristo.

Nel giardino del Getsemani, in uno dei momenti più drammatici della sua vita, pregò così:

«Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice; però non come voglio io, ma come vuoi tu» (Matteo 26,39).

Qui c'è un insegnamento immenso:



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 3

- Gesù **chiede** (non nega il valore della supplica).
- Gesù **esprime il suo desiderio umano** (non reprime la sua sofferenza).
- Ma Gesù **si abbandona alla volontà del Padre**.

Questo non è rassegnazione. È fiducia assoluta.

La preghiera cristiana non consiste nell'eliminare i nostri desideri, ma nel **ordinarli verso Dio**.

4. Allora... perché chiedere?

Ecco la chiave: chiediamo non per cambiare il piano di Dio, ma per **entrare in esso**.

Nella sua Provvidenza, Dio ha voluto che le nostre preghiere facciano parte del suo piano eterno, non perché ne abbia bisogno, ma perché vuole contarci.

Sant'Agostino lo spiega magistralmente:

Dio ci fa chiedere ciò che Egli già vuole concederci, affinché impariamo a desiderarlo nel modo giusto.

In altre parole:

- Non preghi per informare Dio (Egli sa già tutto).
 - Non preghi per convincerlo (Egli ti ama già).
 - **Preghi per disporti a ricevere ciò che Egli vuole donarti.**
-

5. La preghiera non cambia Dio, ma cambia la storia

Questo può sembrare contraddittorio, ma non lo è.

Dio è immutabile, ma il suo piano include cause seconde: le nostre decisioni, le nostre azioni... e anche le nostre preghiere.

Per questo, nella Sacra Scrittura, vediamo numerosi esempi in cui la preghiera ha effetti reali.



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 4

Ma non perché Dio cambi idea, bensì perché **Egli aveva già previsto di agire attraverso quella preghiera.**

6. Il pericolo di smettere di pregare quando non otteniamo ciò che vogliamo

Qui entriamo in una crisi molto attuale.

Molti abbandonano la preghiera perché sentono che “non serve”.

Ma in realtà accade questo:

- Si prega poco, o solo nei momenti di bisogno.
- Si chiede qualcosa di concreto.
- Non lo si ottiene.
- Si conclude che Dio non ascolta.

Questo è profondamente ingiusto... e spiritualmente pericoloso.

Perché riduce la relazione con Dio a una logica di consumo.

E Dio non è un fornitore. È un Padre.

7. «Sia fatta la tua volontà»: la frase più esigente del cristianesimo

Nel Padre Nostro, insegnato da Gesù Cristo, preghiamo:

▮ *«Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra» (Matteo 6,10).*

Molti lo dicono... ma pochi lo comprendono.



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 5

Dire questo implica:

- Rinunciare al controllo assoluto.
- Accettare che Dio sappia meglio.
- Fidarsi anche quando non comprendiamo.

Non è una frase passiva. È un abbandono attivo.

È dire a Dio:

«Preferisco il tuo piano al mio, perché confido che sia migliore.»

8. E quando Dio sembra tacere?

Questo è uno dei più grandi scandali della fede.

Preghiamo... e non accade nulla.

Chiediamo... e il cielo sembra chiuso.

Ma qui c'è una verità profonda: **anche il silenzio di Dio è una risposta.**

Può significare:

- «Non ancora.»
- «Non in questo modo.»
- «Ho qualcosa di meglio.»
- «Abbi fiducia.»

Dio non risponde sempre come ci aspettiamo... ma risponde sempre come abbiamo bisogno.

9. La preghiera come scuola d'amore

Alla fine, la preghiera non è efficace perché ottiene cose, ma perché **ci insegna ad amare.**

E amare significa:



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 6

- Ascoltare più che parlare.
- Accettare più che esigere.
- Fidarsi più che controllare.

La preghiera matura quando smette di concentrarsi su “ciò che voglio” e inizia a concentrarsi su “Chi è Dio”.

10. Applicazioni pratiche per la tua vita quotidiana

Per non restare nella teoria, ecco una guida concreta:

1. Chiedi, ma senza pretendere

Esprimi i tuoi bisogni liberamente, ma senza imporre condizioni a Dio.

2. Aggiungi sempre: «se è la tua volontà»

Non come una formula vuota, ma come un atteggiamento interiore reale.

3. Rendi grazie anche prima di ricevere

Questo cambia completamente la prospettiva dell'anima.

4. Persevera nella preghiera

Non abbandonarla perché non vedi risultati immediati.

5. Cerca Dio più dei suoi doni

Questo è il punto decisivo.

11. Il grande paradosso: quando smetti di cercare



Perché pregare se Dio farà comunque ciò che vuole? La verità scomoda che può trasformare la tua vita spirituale | 7

risultati, la preghiera diventa feconda

Più utilizzi la preghiera per ottenere cose, meno la comprendi.

Ma quando inizi a pregare semplicemente per stare con Dio... tutto cambia.

Allora scopri qualcosa di sorprendente:

- La pace arriva senza chiederla.
- La chiarezza appare senza forzarla.
- La forza cresce nel silenzio.

Perché la vera efficacia della preghiera non sta nel cambiare le circostanze... ma nel trasformare il cuore.

Conclusione: la preghiera non serve a far fare a Dio la tua volontà, ma a farti entrare nella sua

La domanda iniziale — «*Perché chiedere se si compirà la volontà di Dio?*» — ha una risposta semplice e profonda:

Chiediamo perché siamo figli, non perché vogliamo controllare Dio.

La preghiera non è inutile. È essenziale.

Ma solo quando smettiamo di vederla come uno strumento... e iniziamo a viverla come una relazione.

È lì che tutto acquista senso.

Ed è lì che comincia la vera vita spirituale.